

# Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 410 - 18 MARZO 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

## Fermento M&A su Telecom Italia

Il primo trimestre dell'anno ha visto il settore delle telecomunicazioni tornare protagonista sulla nuova ondata di M&A. Fusioni e acquisizioni che potrebbero non solo aggiornare le valutazioni del mercato, ma anche comportare rilevanti sinergie per la creazione di veri e propri colossi. Telecom Italia ha beneficiato in prima persona del fermento sul settore portandosi di slancio sopra quota 1 euro. Il comparto dei certificati di investimento consente all'investitore di puntare a raggiungere performance positive in variegati scenari di prezzo

# Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Dietro la costruzione di un portafoglio che abbia l'ambizione di cogliere i trend di mercato e anticipare le tendenze settoriali c'è uno studio analitico dei fondamentali delle aziende selezionate. Per chi volesse ad esempio anticipare la futura ripresa del settore Oil&Gas, che tuttavia appare non così prossima in considerazione del nuovo affondo del prezzo del petrolio e del primo taglio del dividendo operato da una big company quale Eni, il mercato dei certificati sta iniziando a fornire molti spunti operativi caratterizzati da diverse opzioni accessorie in grado di sopportare anche un ulteriore ribasso nell'ordine del 30%. L'emissione di prodotti legati all'indice S&P GSCI Crude Oil ER, gestito con l'obiettivo di replicare l'andamento del petrolio a stelle e strisce al netto dei rollover periodici a cui il future è soggetto, si stanno moltiplicando nell'ultimo periodo e per chi non appartiene alla schiera dei trend follower c'è solo l'imbarazzo della scelta. Tra i settori che invece si confermano in trend, quello bancario può giocare la carta del QE almeno fino a settembre 2016 e pertanto le proposte che nei mesi scorsi sono state lanciate sul mercato con sottostante l'indice Eurostoxx Banks, possono ad oggi regalare più di una soddisfazione. Tra queste c'è un Phoenix, analizzato per voi come Certificato della settimana, che a fronte di una barriera posizionata a una distanza del 37% dai valori correnti è in grado di riconoscere un premio periodico trimestrale del 2%. Spostando l'attenzione verso il settore delle telecomunicazioni, la febbre di acquisizioni e fusioni che dall'inizio dell'anno ha contagiato anche le big company cinesi sta alimentando gli acquisti su diversi titoli del Vecchio continente. Tra questi rientra anche la nostra Telecom Italia, che dopo un lungo consolidamento di area 1 euro ha avuto negli ultimi giorni la forza di allungare verso 1,13 euro. L'Approfondimento è dedicato proprio alla compagnia italiana e alle proposte di investimento ancora in grado di rendere al meglio in un contesto rialzista.

## Contenuti

3

### A CHE PUNTO SIAMO

Non solo QE, l'Eurozona riduce il gap con gli Usa

4

### APPROFONDIMENTO

Fermento tlc sull'onda lunga dell'M&A  
Telecom Italia ringrazia

16

### BORSINO

Prende la prima via di uscita l'Express su Visa  
Il Dax manda al tappeto due Reverse Bonus

12

### NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Nasce il servizio di portafogli in certificati  
In arrivo la quarta cedola per Exanone 3

9

### CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Idea Phoenix per le banche europee  
Rendimenti fino al 10%

8

### FOCUS NUOVA EMISSIONE

A tutta tecnologia, arriva l'Athena Relax  
Airbag su GoPro

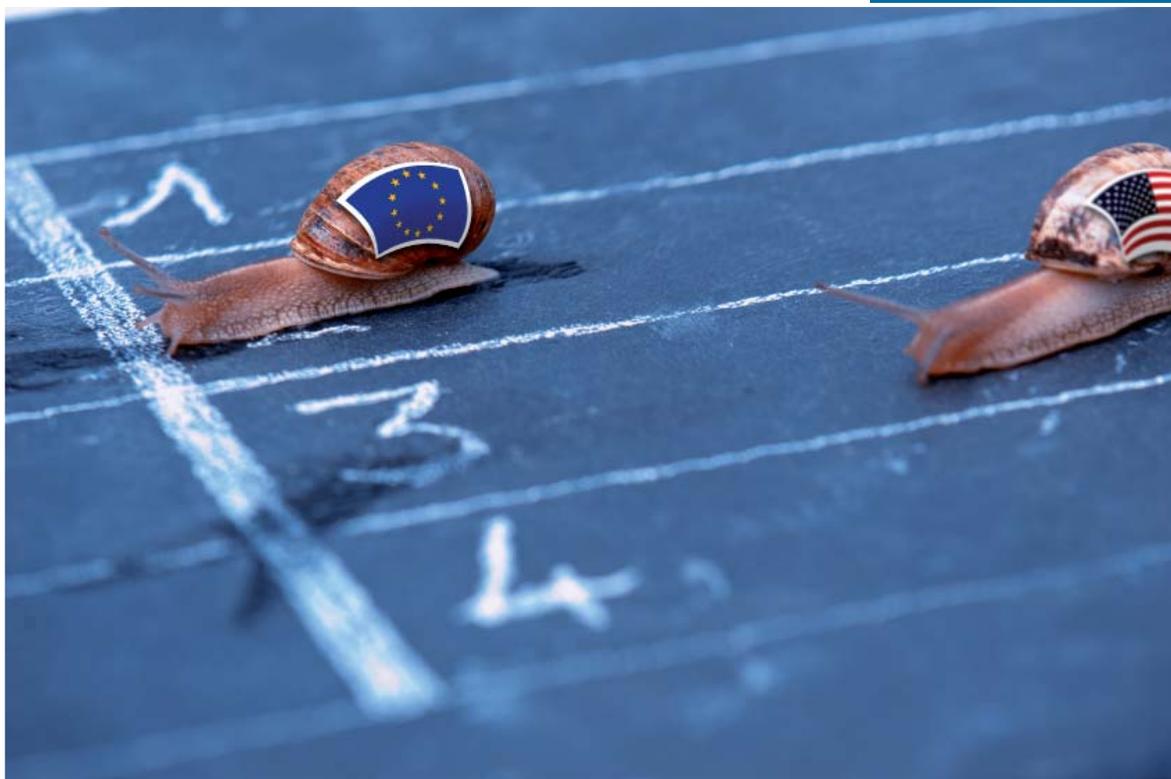
# NON SOLO QE, L'EUROZONA RIDUCE IL GAP CON GLI USA

Bye-bye Wall Street. Gli investitori si mostrano sempre meno propensi a puntare sulla Borsa di New York con l'avvicinarsi del giorno della prima stretta monetaria che rappresenta il principale campanello d'allarme. Storicamente l'avvio di una fase restrittiva sui tassi non è stato accolto bene da Wall Street e anche questa volta difficilmente si arriverà al momento fatidico della prima stretta con gli indici statunitensi serenamente sui massimi. L'aumento di volatilità è quindi da mettere in conto così come il riposizionamento degli investitori verso nuovi lidi. Il cambio di direzione dei flussi si è già avuto nei mesi scorsi con sempre più liquidità che si è riversata sull'Europa dove invece la fase di allentamento monetario è arrivata solo adesso a pieno regime con l'avvio del tanto sospirato quantitative easing in salsa europea.

Nell'ultimo mese hanno raggiunto livelli record gli afflussi dai mutual funds statunitensi verso l'equity europeo, in contrasto con i forti deflussi della seconda metà del 2014. Il miglioramento è diventato particolarmente evidente alla fine di gennaio, sostanzialmente in coincidenza con l'annuncio del QE e del rafforzamento dei dati macro europei. Infatti

sottotraccia continuano ad arrivare segnali abbastanza confortanti per l'economia europea che potrebbe sorprendere positivamente in questo 2015 come testimoniato dalle revisioni al rialzo sulle prospettive dell'area euro in arrivo da più versanti. "Pensiamo che ci sia ancora spazio di crescita - rimarca Goldman Sachs - in quanto tali flussi recenti sono solo una inversione di solo circa 2/3 dei deflussi precedenti e la differenza tra le performance economiche di Usa ed Eurozona ha iniziato a restringersi". La casa d'affari statunitense rimarca poi come gli investitori europei a loro volta appaiono destinati a divenire più aggressivi compratori di azioni, mentre fino a questo momento si sono mostrati più propensi ad andare sui bond nonostante i bassissimi rendimenti attuali. Flussi di liquidità verso il Vecchio continente che sono di fatto confermati

dall'inizio 2015 scoppiettante per Dax &co. L'indice guida tedesco è arrivato a guadagnare il 24% da inizio anno e anche Piazza Affari segna un oltre +20%. Forse troppo o almeno troppo velocemente con il concreto rischio che le possibili turbolenze che la Fed comporterà su Wall Street vadano a impattare anche sull'Eurozona comportando delle corpose correzioni.



# TELECOM ITALIA INGRANA LA QUARTA

Significativo allungo del colosso italiano delle TLC, fermento sull'onda lunga dell'M&A?

Con l'ultima ondata di M&A sul settore delle telecomunicazioni, partita già ad inizio anno con Hutchison Whampoa, Telefonica e la britannica O2, il comparto delle TLC è tornato inevitabilmente sotto i riflettori. Business solido, ma che deve fare necessariamente i conti con il progresso tecnologico se non vuole restare a piedi e proprio le voci di fusioni potrebbero non solo aggiornare le valutazioni del mercato, ma anche comportare rilevanti sinergie per la creazione di veri e propri colossi. Anche in Italia qualcosa si muove, sulla spinta dell'annosa questione della rete "fisica", con Telecom Italia che ha scaldato i motori aprendo prima a Mediaset e Netflix per la strutturazione di una nuova piattaforma di contenuti e successivamente ha ingranato la marcia sulle voci di una fusione tra Wind e H3G riportata dal Financial Times.

Di fatto la cinese Hutchison Whampoa e la russa Vimpelcom sarebbero in trattative avanzate per una fusione tra le due controllate italiane, rispettivamente Tre e Wind, per l'appunto, al fine di competere in modo più agguerrito con le altre due società di telefonia mobile che dominano il mercato italiano, ovvero Vodafone

e Tim. In tale contesto, le quotazioni del titolo italiano hanno accelerato sensibilmente al rialzo, abbandonando velocemente area 1 euro, con un apprezzamento di quasi il 50% in soli 5 mesi, ovvero il 140% dai minimi di giugno 2013, raggiungendo quota 1,142 euro che rappresentano i massimi da agosto 2011. Tuttavia il terreno da recuperare per il titolo italiano delle Tlc è ancora tanto, se si pensa che negli ultimi anno è stato costantemente in grado di sottoperformare non solo il FTSE Mib italico, ma anche il settoriale europeo.

Facendo riferimento al grafico presente in pagina, sono state rappresentate le performance a 3 anni del titolo italiano, dell'indice di riferimento del mercato azionario della Borsa di Milano, di quello settoriale europeo e dell'Eurostoxx 50. Nonostante il recente riallineamento, Telecom Italia, così come l'indice settoriale europeo, segna ancora una discreta sottoperformance, pari a circa 10 punti percentuali, rispetto ai principali benchmark. Sintomo di come la corsa potrebbe non essere ancora terminata, nonostante a parità di fattori, il beta di mercato sia frazionalmente superiore all'unità.

## TELECOM ITALIA A 2 ANNI



## SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 17/03/2015
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	56,00
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	1,40
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	57,45
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,15
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	99,88
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	1,72
DAX LEVA FISSA +7	SG DAX +7x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	28/06/2019	123,22
DAX LEVA FISSA -7	SG DAX -7x DAILY SHORT CERTIFICATE	28/06/2019	5,18

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

## INVESTIRE SU TELECOM ITALIA

Come spesso accade, il comparto dei certificati di investimento consente all'investitore di puntare a raggiungere performance positive in variegati scenari di prezzo, con la caratteristica di limitare le perdite o massimizzare il rendimento per unità di rischio. Fatta questa doverosa parentesi, nonostante l'impulso rialzista abbia già regalato gioie agli investitori, con la struttura del certificato che ha replicato in maniera più che proporzionale le performance del titolo, l'Autocaltable Step Plus firmato Banca Aletti (Isin IT0004681703) ha ancora molto da dire nel medio termine. Raggiunto e superato lo strike iniziale posto a 1,132 euro, il certificato viene scambiato in lettera a 117,2 euro a fronte di un teorico rimborso di 152,5 euro alla naturale scadenza del 19 febbraio 2016, vincolato al rispetto dello strike iniziale. Al sottostante in tale frangente è richiesta una sostanziale lateralità dei corsi per portare a casa un rendimento complessivo del 30%. A fare di questa proposta tra le più interessanti sull'intero panorama italiano, è soprattutto lo scenario negativo. Nonostante la quotazione sopra la pari di ben 17 euro, infatti, lo scenario

di rimborso intermedio che prenderà corpo per valori di Telecom inferiori allo strike ma superiori alla barriera dei 0,906 euro – ovvero la liquidazione di 110 euro – fa sì che la perdita relativa scenda drasticamente. Il premio implicito scende infatti notevolmente e il trade off rischio rendimento è nettamente sbilanciato favorevolmente di 35 a 7, fermo restando la tenuta del livello barriera, rilevata solo a scadenza. Diversamente il certificato produrrà perdite proporzionali all'effettiva performance registrata dal sottostante a partire dal livello iniziale, con l'aggravante dell'attuale premio implicito sul sottostante ad oggi pari a 16,32 euro a certificato, dovuto al costo della componente opzionale per la strutturazione del payoff sopra descritto.

## FOCUS BONUS CAP

Da sempre uno dei sottostanti più utilizzati per la strutturazione di certificati a capitale protetto condizionato, Telecom Italia compare attualmente su ben 37 certificati come single stock. Tra le varie strutture proposte sul titolo, sono stati selezionati 21 certificati di tipo Bonus Cap oggi presenti sul mercato in grado, ai valori odierni, di

## La ciliegina sul portafoglio



### 58 nuovi certificati quotati su Borsa Italiana:

- Bonus Certificate con Cap su Azioni ed Indici
- Reverse Bonus Certificate su Indici
- Quanto Bonus Certificate con copertura del rischio di cambio

Per ulteriori informazioni  
[www.xmarkets.it](http://www.xmarkets.it)  
Numero verde 800 90 22 55

*Passion to Perform*



Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito [www.dbxmarkets.it](http://www.dbxmarkets.it) e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

offrire validi spunti operativi a 360 gradi sia sotto il profilo dell'orizzonte temporale che dell'esposizione al rischio.

In particolare sono ben 11 le proposte con scadenza entro il 2015, che consentirebbero alti ritorni e che, visti anche i buffer che distanziano gli attuali corsi del titolo dai rispetti livelli invalidanti, potrebbero anche prestarsi ad operazioni di switch dal titolo per coloro che siano stati in grado di restare sulla cresta dell'onda dell'ultimo impulso rialzista di Telecom Italia durato all'incirca un trimestre. Confermata la regola del trade off rischio-rendimento atteso, a buffer più alti sono associati rendimenti potenziali inferiori. Elemento che può quindi rappresentare un driver nella scelta del prodotto più adatto non solo alle view sul titolo ma soprattutto alle proprie esigenze in termini di esposizione al rischio.

Per chi detiene un'aspettativa rialzista sul titolo, particolarmente interessante è il Bonus Cap firmato UniCredit (Isin DE000HV4AF62) che presenta una barriera posi-

zionata a 0,82 euro e una scadenza prevista per il 18 dicembre 2015. Il margine da non superare al ribasso è oggi stimato in 28 punti percentuali, mentre i 106,9 euro attualmente esposti in lettera, valgono un rendimento complessivo del 7,11%, stante il rimborso bonus promesso vincolato alla

tenuta del livello knock-out di 114,5 euro. Sulla medesima scadenza, aggiungendo un 10% in più di protezione, intesa come distanza dal livello invalidante, si segnala invece il Bonus Cap identificato con Isin DE000HV8BHL8. In questo caso a fronte di un cuscinetto di protezione del 39,58%,

## FOCUS BONUS CAP SU TELECOM ITALIA

ISIN	SCADENZA	TIPOLOGIA BARRIERA	BARRIERA	BUFFER	ASK PRICE	BONUS	UPSIDE
DE000DT8YW54	16/01/2017	continua (close)	0,68	40,46%	111,95	124,4	11,12%
NL0010730081	23/12/2016	continua (close)	0,71	37,83%	109,2	123	12,64%
NL0010730099	23/12/2016	continua (close)	0,61	46,58%	109,15	115	5,36%
NL0010730107	23/12/2016	continua (close)	0,71	37,83%	100,85	109	8,08%
DE000HV4AF70	16/12/2016	continua (close)	0,82	28,20%	112,25	135,5	20,71%
NL0010727947	22/07/2016	continua (close)	0,61	46,58%	124,15	133	7,13%
DE000DT8YW13	15/07/2016	continua (close)	0,72	36,95%	111,65	121,7	9,00%
LU1004005457	24/06/2016	discreta (scadenza)	0,65	43,08%	93,9	100	6,50%
DE000HV4ACR7	18/03/2016	continua (close)	0,65	43,08%	110,69	116	4,80%
NL0010727954	29/12/2015	continua (close)	0,66	42,21%	118,55	123	3,75%
NL0010399812	28/12/2015	continua (intraday)	0,61	46,58%	128	130	1,56%
DE000HV4ACQ9	18/12/2015	continua (close)	0,7	38,70%	111,61	116	3,93%
DE000HV4AEP7	18/12/2015	discreta (scadenza)	0,75	34,33%	108,5	111,5	2,76%
DE000HV4AF62	18/12/2015	continua (close)	0,82	28,20%	106,9	114,5	7,11%
DE000HV8BHL8	18/12/2015	continua (close)	0,69	39,58%	110,6	114,5	3,53%
NL0010402194	14/10/2015	continua (close)	0,63	44,83%	117,65	121	2,85%
DE000HV4ACP1	18/09/2015	continua (close)	0,7	38,70%	109,09	112	2,67%
DE000HV8BHK0	18/09/2015	continua (close)	0,69	39,58%	109,14	112	2,62%
DE000HV4ACN6	19/06/2015	continua (close)	0,7	38,70%	105,99	107,5	1,42%
DE000HV8BA47	19/06/2015	continua (close)	0,67	41,33%	117,91	119,5	1,35%
NL0010398772	19/06/2015	continua (intraday)	0,37	67,60%	124,4	125	0,48%

il rendimento scende conseguentemente al 3,53%. Come da tabella presente in pagina, è all'aumentare della scadenza che forse si trovano le occasioni migliori. Sicuramente molto aggressivo è il Bonus Cap con scadenza 16 dicembre 2016 (Isin DE000HV4AF70) che a fronte di una barriera posizionata a 0,82 euro (buffer del 28,2%) presenta oggi un upside complessivo del 20,71%, con una reattività dei prezzi (delta) decisamente molto alta. Chiude questo breve focus un Bonus Cap targato BNP Paribas (Isin NL0010727947) i cui prezzi attuali consentono di massimizzare il rendimento per unità di rischio. Un bilanciamento perfetto tra la barriera posizionata a 0,61 euro, quindi distante ben il 46,58%, e il rendimento potenziale ottenibile del 7,13%, ovvero il 5,2% annuo lordo. Rendimento nettamente superiore alla media del mercato obbligazionario, rinvenibile oggi in un prodotto contraddistinto dal rischio azionario. La distanza dal livello invalidante e l'intonazione del titolo, nonostante la scadenza di oltre un anno e mezzo, fanno di questa proposta una delle più interessanti idee operative per chi avesse l'esigenza di migliorare il rendimento di portafoglio.

## A CACCIA DEI RITARDATARI

Rispondendo all'esigenza di reperire sul mercato dei prodotti migliorativi del ren-

dimento, tra le proposte su Telecom Italia spicca anche un certificato a capitale protetto incondizionato. Il forte rialzo del titolo, ha spinto ben oltre il livello cap l'Equity Protection Cap firmato Credit Agricole (Isin GG00B716M659), che ha così accentuato l'effetto zavorra prodotto dalla presenza del vincolo al rimborso massimo. Come spesso accade, infatti, l'effetto temporale dato dalla presenza di una short call nella struttura opzionale implicita, genera dei ritardi della quotazione del certificato rispetto al teorico rimborso a scadenza. Entrando nel dettaglio della proposta, il certificato rimborserà un minimo di 100 euro e consentirà all'investitore

di seguire linearmente le performance del titolo Telecom Italia a partire dallo strike iniziale posto a 0,812 euro, fino al conseguimento di un rimborso massimo di 120 euro a certificato alla scadenza del 22 dicembre 2017. Gli attuali prezzi del sottostante girano pertanto ben al di sopra del livello cap (il 120% dello strike iniziale) ma a fronte di un teorico rimborso a scadenza di 120 euro, il certificato è acquistabile in lettera a 110,75 euro. Pertanto alla data odierna il certificato presenta un rendimento annuo lordo del 2,94% conseguibile a fronte di un break-event-point posizionato a 0,899 euro, ovvero con un buffer del 21,2%.

## TELECOM ITALIA VS COMPARABLES



# GOPRO E IL VIDEO È SERVITO

**GoPro, società leader nel settore delle videocamere indossabili, entra nel segmento dei certificati come sottostante di un Athena Relax Airbag Quanto**

In questi ultimi anni, grazie all'evoluzione tecnologica, il mondo dei Social Network sta cambiando. Da un modo per tenersi o mettersi in contatto con persone lontane, ora si utilizzano le varie piattaforme per condividere le proprie foto e video. Un fenomeno questo che non solo sta alimentando il mondo della telefonia mobile, con il lancio sul mercato di Smartphone sempre più prestanti anche per quello che riguarda i digital media, ma anche le aziende come la GoPro, leader indiscussa nella produzione di telecamere portatili. Una società che fino a qualche anno indietro produceva strumenti che venivano utilizzati prevalentemente in ambito professionale e che proprio per la smania di condivisione sta entrando sempre più nell'ambito dei normali appassionati che amano rendere pubbliche le proprie prodezze. Un cambiamento che ha portato il fondatore Nicholas Woodman, a quotare nel 2014 la società, con una Ipo che ha raccolto 500 milioni dollari, sulla scia di una crescita costante di utili e ricavi.

Un titolo sconosciuto a molti che ora entra a far parte dei sottostanti investibili tramite i certificati di investimento. Infatti, come è oramai diventata consuetudine, BNP Paribas anche per il mese di marzo propone un certificato

legato a un sottostante inedito scegliendo di legare suo nuovo Athena Relax Airbag Quanto proprio a GoPro.

Entrando subito nel merito dello strumento, la durata complessiva dell'investimento è di soli due anni e potrà inoltre ridursi ad un solo anno grazie alla presenza di un'opzione autocallabile. In particolare il 24 marzo 2016 si aprirà una finestra di osservazione intermedia dove se il titolo sarà almeno pari a quello iniziale il certificato si auto estinguerà riconoscendo a titolo di rimborso un totale di 106 euro. Nel caso in cui l'opzione non venga soddisfatta per via di un andamento negativo di GoPro, non si rimarrà a bocca asciutta poiché verrà comunque erogata una cedola del 6% sul nominale mentre lo strumento proseguirà per un altro anno fino alla data di valutazione finale. In questa occasione, prevista per il 24 marzo 2017, il premio per un andamento non negativo del titolo rispetto allo strike sarà pari al 12% con un rimborso complessivo di 112 euro. Per performance negative, invece, fino a un 50% di ribasso il certificato consente di beneficiare, non solo della protezione del capitale, ma anche di un premio del 6% con la restituzione di 106 euro. Solo al di sotto della soglia della barriera si subirà una perdita in conto capitale

che sarà pari a quanto realizzato dal titolo.

Un certificato che quindi consente di puntare a rendimenti annui compresi tra il 6 e il 9% con un valido grado di protezione se si considera anche la breve durata dell'investimento. Indicata appare anche la scelta del timing di emissione che arriva all'indomani dell'ondata correttiva dopo l'exploit dell'IPO. Infatti, dopo un prezzo in offerta a 24 dollari il titolo è volato fino a 95 dollari per poi ripiegare sugli attuali 40 dollari. A questi prezzi la barriera andrebbe a posizionarsi al di sotto dei valori di collocamento. Da notare infine la copertura dal rischio cambio, che permette di non doversi preoccupare dell'andamento del tasso euro/dollaro.

## Carta d'identità

NOME	<b>Athena Relax Airbag Quanto</b>
EMITTENTE	<b>BNP Paribas</b>
SOTTOSTANTE	<b>GoPro</b>
BARRIERA	<b>50%</b>
TIPO BARRIERA	<b>A scadenza</b>
CEDOLA/ COUPON	<b>6%</b>
DATA DI OSSERVAZIONE	<b>24/03/2016</b>
PREMIO A SCADENZA	<b>12%</b>
SCADENZA	<b>31/03/2017</b>
MERCATO	<b>Cert-X</b>
ISIN	<b>XS1167380077</b>

# IDEA PHOENIX PER LE BANCHE AREA EURO

Con le misure annunciate da Draghi, i mercati potrebbero essere sostenuti almeno fino a settembre 2016.

Un Phoenix sul settore bancario punta a rendere fino al 10% sulla tenuta dei 100 punti dell'indice Banks

Con un rialzo dell'11% da inizio anno, l'indice delle 32 banche più capitalizzate dell'area euro ha messo nel mirino i massimi del 2014 a 163 punti, forte delle progressive e ininterrotte iniezioni di liquidità che la BCE, nell'ambito delle sue manovre non convenzionali volte a far ri-

partire l'economia, eroga al sistema attraverso gli istituti bancari. La recente partenza del Quantitative Easing, che vede come oggetto degli acquisti sul mercato secondario proprio i Titoli di Stato e gli asset nei portafogli delle banche, ha prodotto già i primi risultati evidenti, sia sull'economia – come asserito dallo stesso Presidente Mario Draghi – sia sulla valorizzazione dei listini azionari

del Vecchio Continente, saliti ai massimi relativi e in alcuni casi storici anche grazie all'apporto del settore finanziario. In un contesto drogato dalla liquidità in eccesso non può pertanto mancare in ottica di investimento di breve termine, che tuttavia potrebbe rivelarsi di medio termine nel

caso si giungesse alla scadenza naturale di marzo 2016, un'idea operativa strettamente connessa all'indice Eurostoxx Banks. Tra le diverse emissioni quotate, la nostra attenzione si è soffermata su un Phoenix emesso e quotato da JP Morgan sul Sedex di Borsa Italiana, in grado di

riconoscere una cedola trimestrale del 2% - con effetto memoria – e in aggiunta il rimborso anticipato dei 1000 euro nominali a determinate condizioni. Il funzionamento del certificato ricalca quello dei tanti Phoenix che affollano il secondario e pertanto ne riepiloghiamo le caratteristiche ricordando che la struttura opzionale implicita al certificato fa sì che questo venga inquadrato all'interno

della categoria delle emissioni a capitale protetto condizionato. Più in particolare il certificato è stato emesso il 7 aprile 2014 e il sottostante a cui si lega è, come detto, l'indice Eurostoxx Banks, del quale è stato fissato a 155,26 punti lo strike iniziale quale valore di chiusura alla data del

**Rialzo a doppia cifra da inizio anno per l'indice sulle banche europee che ha trovato sponda nell'avvio del QE della Bce. Cedola trimestrale del 2% per il Phoenix di JPM**

## Carta d'identità

NOME	Phoenix
EMITTENTE	JP Morgan
SOTTOSTANTE	Eurostoxx Banks
STRIKE	155,26 punti
TRIGGER AUTOCALLABLE	100%
BARRIERA	65% - 100,919 punti
TIPO BARRIERA	continua (close)
CEDOLA	2,00%
RILEVAZIONI	Trimestrali
PROSSIMA RILEVAZIONE	30/03/2015
SCADENZA	06/04/2016
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0010612701



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 17/03/2015
DE000DT5VDV8	Bonus Cap	Enel	19/08/2016	4,45	3,12	115,50	99,7
DE000DT8YVX4	Bonus Cap	Allianz	15/01/2016	138,00	110,40	108,62	106,6
DE000DT2ZZP1	Bonus Cap	Eni	03/03/2016	17,00	11,90	115,58	99,00
DE000DT89053	Bonus Cap	IBEX 35	15/07/2016	10.700,00	8.560,00	108,75	98,65

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 17/03/2015
DE000DT8YVPO	Discount	S&P 500	42566	2,05	92,75	92,75

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

**SCHEMA RILEVAZIONI INTERMEDIE**

Rilevazione	Trigger	Cedola	Trigger
30/06/2014	100 %	2 %	65 %
30/09/2014	100 %	2 %	65 %
30/12/2014	100 %	2 %	65 %
30/03/2015	100 %	2 %	65 %
30/06/2015	100 %	2 %	65 %
30/09/2015	100 %	2 %	65 %
30/12/2015	100 %	2 %	65 %
30/03/2016	100 %	2 %	65 %

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

31 marzo 2014. Con cadenza trimestrale a partire dalla prima data del 30 giugno 2014, l'emittente prevede che possa essere riconosciuto il pagamento di un importo periodico "a memoria" pari a 20 euro, ovvero del 2% del nominale, a condizione che l'indice rilevi un valore di chiusura non inferiore ai 100,919 punti – corrispondenti al 65% dello strike iniziale - . A questo livello è posizionata inoltre anche la barriera, valida in continua durante tutto l'arco di vita del prodotto, a cui è legata la protezione del capitale alla scadenza. Tornando alle date intermedie, compreso che si potrà beneficiare dello stacco di una cedola del 2% per ogni trimestre, alle medesime ricorrenze sarà anche possibile ottenere il rimborso del capitale qualora l'indice rilevi a un valore di chiusura non inferiore ai 155,26 punti iniziali. Pertanto, ipotiz-

zando che in una delle date previste l'indice segni un valore pari o superiore a quello di partenza, l'investimento terminerà prematuramente riconoscendo a titolo di rimborso i 1000 euro maggiorati della cedola di 20 euro o della somma delle cedole rimaste in memoria perché

non distribuite in precedenza. Allo stato attuale, con l'indice a 149,8 punti, per ottenere il diritto al rimborso del nominale sarebbe necessario un ulteriore strappo di circa 5,5 punti – ovvero di almeno il 3,64% - mentre per ottenere la cedola è sufficiente che l'indice non sperperi in meno di due settimane l'ampio buffer del 33% che separa i corsi correnti dalla "barriera cedola". Considerando lo scenario di rimborso alla scadenza, che prevede il rimborso dei 1000 euro più la cedola (o le cedole) se non sarà mai stata violata la barriera dei 100 punti, l'acquisto ai valori correnti di 1003 euro comporterebbe un potenziale rendimento del 10% circa, ovvero del 2% a trimestre qualora si verifici prima di marzo 2016 la condizione richiesta per il rimborso anticipato.

**ISCRIVITI**

Alla newsletter quindicinale di **BNP Paribas** dedicata ai **consulenti finanziari**



**& VINCI**

**3 iPad Air 2**

**PARTECIPA AL CONCORSO**

dal sito **prodottidiborsa.com** o dall'app "Quotazioni di borsa"

\*Il regolamento del concorso è disponibile sul sito prodottidiborsa.com\*



# La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

In data 15/5/2014 (quindi circa 9 mesi fa) ho venduto lo strumento NL0010069233 a 11,80 euro con valore FTSE Mib 20.419,62 punti. Oggi (n.d.r. 26/02/2015) lo strumento vale 3,65 euro contro FTSE Mib 22.012,34 punti. Quindi a fronte di un guadagno fra le due date del 7,81 % lo short leva 5 ha perso ben il 69%. Il primo semplice calcolo sarebbe 7,81 per leva 5= - 39% (contro invece perdita del leva 5 del 69%). Le varie brochure che spiegano questi strumenti si limitano ad esempi su 5 giorni di mercato. Va bene che l'ottica è di breve termine. La domanda è : quanto incide percentualmente la scadenza dello strumento ed il tempo che intercorre ad esempio nei 9 mesi di questo caso?

Analogo strumento di SocGen Isin IT0006723271, valeva circa 0,60 euro e oggi ne vale 0,18 quindi con perdita analoga. Anche qui vale la domanda di cui sopra (scadenza 26/05/2017)

Come incidono anche le date di scadenza?

Grazie per la vs cortese risposta

M.G.

Gentile Lettore,

come da lei rilevato, per via del ricalcolo giornaliero della leva che crea il Compounding Effect, questi certificati sono adatti per strategie a breve termine. Sul medio o lungo termine, infatti, le performance tendono a divergere in maniera significativa e lo fanno tanto più la volatilità è elevata. Il comportamento analogo dei due strumenti ( le confermiamo un prezzo di 0,66 alla data del 15/05/2014 per il Leva Fissa di SG) conferma quanto sia stato l'andamento erratico dell'indice a causare questa marcata under performance. La scadenza non incide sull'andamento dei prezzi mentre, come detto, è il cammino fatto dall'indice nei 9 mesi a determinare il peggiore comportamento dei Leva Fissa.

## 8 ETC su Commodity x3



Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
GAS NATURALE	LONG +3x	SI	XS1073720911	GAS3L
GAS NATURALE	SHORT -3x	SI	XS1073721059	GAS3S
ORO	LONG +3x	SI	XS1073721133	GOLD3L
ORO	SHORT -3x	SI	XS1073721216	GOLD3S
PETROLIO	LONG +3x	SI	XS1073721646	OIL3L
PETROLIO	SHORT -3x	SI	XS1073721729	OIL3S
ARGENTO	LONG +3x	SI	XS1073721307	SLVR3L
ARGENTO	SHORT -3x	SI	XS1073721489	SLVR3S

Il Gruppo Société Générale ha quotato su Borsa Italiana (ETFplus) una gamma di ETC Collateralizzati a Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x<sup>a</sup> su Gas Naturale, Oro, Petrolio e Argento.

Gli SG ETC x3 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 (ovvero -3)<sup>b</sup>. La Leva Fissa è valida solo intraday e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)<sup>a</sup>.

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC non prevedono la protezione del capitale e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono prodotti complessi, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: [www.sginfo.it/ETC](http://www.sginfo.it/ETC) e su [www.etc.societegenerale.it](http://www.etc.societegenerale.it)

Per informazioni:

**SOCIETE GENERALE**

Numero Verde  
**800-790491**

E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(b) Gli SG ETC sono negoziati in Euro pertanto, in caso di sottostanti di riferimento denominati in valuta diversa dall'Euro, l'investitore è soggetto al rischio di cambio. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale.

Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito [www.warrants.it](http://www.warrants.it) e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

# Notizie dal mondo dei certificati

## » NASCE IL SERVIZIO DI PORTAFOGLI IN CERTIFICATI

Non si arresta il trend dei listini azionari e gli investimenti macinano guadagni. Tuttavia per chi non vuole esporsi al rischio azionario e a quello di un errato market timing, che sui massimi potrebbe rivelarsi fatale, l'Ufficio Studi di Certificate Solution segnala la possibilità di aderire all'asset allocation realizzata su tre differenti gradi di rischio e totalmente incentrata sui certificati quotati sul mercato italiano. Tra gradi di rischio per tre obiettivi di rendimento, che vanno dal 4 al 10% annuo a seconda della durata e della composizione azionaria. E' possibile scegliere tra l'acquisto del solo portafoglio o dell'asset allocation con successivi aggiornamenti. Per maggiori informazioni sui nuovi servizi, è possibile visitare il sito web di Certificati e Derivati o inviare una mail a [info@certificatesolution.it](mailto:info@certificatesolution.it)

## » EXANONE 3, IN ARRIVO LA QUARTA CEDOLA

In arrivo la quarta cedola per i possessori dell'"Exanone 3" ovvero lo Yield Crescendo di Exane, identificato da codice Isin FR0012327518, legato a un paniere di titoli composto da Alibaba, LinkedIn e Yoox. In particolare l'emittente transalpina ha comunicato che nella data di osservazione del 12 marzo i tre sottostanti hanno chiuso tutti a valori superiori al 65% dei rispettivi strike attivando il pagamento di una cedola di 16,50 euro a certificato, ovvero dell'1,65%. In questa occasione si è anche aperta la finestra del rimborso anticipato che tuttavia non si è verificato per via di un livello di Alibaba a 81,92 dollari, inferiore ai 118,2 dollari dello strike

## » BID-ONLY PER 3 LEVERAGE DI BNP PARIBAS

Da un comunicato ufficiale si apprende che per 3 Leverage Certificate emessi da BNP Paribas, Borsa Italiana ha autorizzato la stessa emittente all'esposizione dei soli prezzi in denaro. Pertanto a partire dal 9 marzo i Minifuture Long su Banca Monte dei Paschi di Siena, Isin NL0011007422, NL0011007307 e NL0011007299 sono presenti in negoziazione in modalità Bid Only.

## OBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. CONTINUA LA TUA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso  
Dollaro Neozelandese Opera II  
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso  
Lira Turca Opera IV  
Emissione a 3 anni

\*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

## OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI NEOZELANDESI E A 3 ANNI IN LIRE TURCHE.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 26.01.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Neozelandese o Lira Turca).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO NEOZELANDESE OPERA II	IT0005075509	NZD	2.000 DOLLARI NEOZELANDESI	99,55%	22/01/2020	4,90%	3,626%	5,001%	3,724%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO LIRA TURCA OPERA IV	IT0005075517	TRY	4.000 LIRE TURCHE	99,79%	22/01/2018	8,00%	5,92%	8,073%	5,993%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disagio di emissione  
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

[WWW.BANCAIMI.PRODOTTEQUOTAZIONI.COM](http://WWW.BANCAIMI.PRODOTTEQUOTAZIONI.COM)

NUMERO VERDE 800.99.66.99.

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 22.01.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa2, da Fitch BBB-.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante un primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 ed un secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 16 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0002936/15 del 14 gennaio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 22.01.2015, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.prodottiquotazioni.com](http://www.bancaimi.prodottiquotazioni.com) e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Matteoli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



# Appuntamenti da non perdere

## 25 MARZO - WEBINAR SU OPZIONI E CERTIFICATI

Mercoledì 25 febbraio dalle 16 alle 17, appuntamento con i Webinar operativi di Giovanni Borsi e Pierpaolo Scandurra, dedicati agli utenti premium Certificate. Tema del seminario online sarà l'utilizzo di strategie operative di breve e medio termine, in certificati e opzioni con particolare attenzione alla volatilità.

## 1 APRILE – ANCORA 10 POSTI DISPONIBILI PER IL LUNCH MEETING GRATUITO DI SOCGEN- INVESTIRE NEI PAESI EMERGENTI

Mercoledì primo aprile a Milano si terrà un Lunch Meeting rivolto ad operatori del settore (promotori e/o consulenti finanziari/ private bankers) organizzato da Société Générale e Certificati e Derivati per parlare degli investimenti sui Paesi Emergenti. Scenari e prospettive verranno analizzati da Roxana Hulea (SocGen), Pierpaolo Scandurra (CJ), Antonio del Giudice e Vincenzo Saccente. Ultimi posti disponibili, si consiglia pertanto di comunicare la propria adesione gratuita inviando una mail a [formazione@certificatiderivati.it](mailto:formazione@certificatiderivati.it)

## 19 MARZO - WEBINARS TRADING & INVESTIMENTI 2015 : SETTORE OIL, CHI VINCE E CHI PERDE CON IL PETROLIO A 50 DOLLARI AL BARILE

Nuovo appuntamento con i webinar operativi organizzati da Brown Editore e Unicredit con la collaborazione di Certificati e Derivati. Alle ore 17 del 19 marzo, si affronterà lo scottante tema del calo del petrolio e dei riflessi che questo ha avuto e avrà, in prospettiva, sull'economia mondiale. Verranno inoltre presentate le migliori opportunità per investire con i certificati sul petrolio e sugli indici di settore. Parteciperanno al webinar Alessandro Piu, analista finanziario di Brown Editore, Christophe Grosset, specialista di prodotto di Unicredit e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal.

## 10 APRILE – INVESTING 2015

Venerdì 10 Aprile 2015 presso il Centro Congressi dell'Hotel Ramada in via Galileo Ferraris 40 - Napoli, si terrà Investing 2015, evento gratuito dedicato al mondo degli investimenti. Nel corso della giornata esperti, analisti e trader si alterneranno all'interno di due ampie sale didattiche per fornire idee di investimento e spunti operativi su Azioni, Obbligazioni, Commodities, Valute, Etf e Certificates. Da non perdere la tavola rotonda moderata dal Direttore Pierpaolo Scandurra sul tema "Come proteggere il capitale con i tassi vicino allo zero?" che vedrà come ospiti Gabriele Bellelli, Stefano Fanton, Cioli Puviani e Paolo Dal Negro di Unicredit.

## 14 APRILE – IL CORSO ACEPI SBARCA A VERONA

Dopo Roma, il corso gratuito di Acepi, realizzato in collaborazione con Certificati e Derivati, rivolto ad operatori del settore (promotori e/o consulenti finanziari/ private bankers), sale verso nord per la tappa di Verona prevista per il 14 aprile. Obiettivo del programma formativo, che nel corso dell'anno toccherà diverse tappe in tutta Italia, è fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati. Al termine del programma, il partecipante sarà in grado di mettere in atto strategie operative di recovery di portafoglio, di creare valore aggiunto in ambito gestionale e di individuare le migliori soluzioni di investimento. Sarà inoltre in grado, nel rapporto con il cliente, di definire lo strumento più indicato per rispondere alle sue esigenze e al profilo di rischio. La partecipazione ai corsi del calendario 2015 è gratuita e i corsi sono accreditati per il mantenimento della certificazione del livello EFA per 7 ore di tipo A.



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.284,6
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 18/03/2015
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	105,75
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	115,85
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	115,30
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	114,90
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	113,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	Apple	10/03/2015	Short strike 155	19/06/2015	NL0011007703	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	10/03/2015	Short strike 15	19/06/2015	NL0011007786	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	10/03/2015	Short strike 16	19/06/2015	NL0011007794	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	10/03/2015	Short strike 17	19/06/2015	NL0011007802	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	10/03/2015	Short strike 13	19/06/2015	NL0011007844	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	10/03/2015	Short strike 14	19/06/2015	NL0011007851	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	10/03/2015	Short strike 4	19/06/2015	NL0011007893	Sedex
Turbo	BNP Paribas	STMicroelectronics	10/03/2015	Short strike 10	19/06/2015	NL0011008065	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	10/03/2015	Short strike 1,2	19/06/2015	NL0011008099	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	10/03/2015	Short strike 1,25	19/06/2015	NL0011008107	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Long strike 22000	19/06/2015	NL0011008248	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 24000	19/06/2015	NL0011008271	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 24500	19/06/2015	NL0011008289	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 25000	19/06/2015	NL0011008297	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 25500	19/06/2015	NL0011008305	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 26000	19/06/2015	NL0011008313	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	10/03/2015	Short strike 13000	17/06/2015	NL0011008321	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	10/03/2015	Short strike 4500	17/06/2015	NL0011008339	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Apple	11/03/2015	Long strike 110	19/06/2015	NL0011007737	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Pirelli	11/03/2015	Long strike 11,34	19/06/2015	NL0010729646	Sedex
Turbo	BNP Paribas	BPM	11/03/2015	Long strike 0,61	19/06/2015	NL0010729851	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	11/03/2015	Long strike 3,34	19/06/2015	NL001043424	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	BMW, Daimler, FCA	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 5,6% sem.	06/03/2018	NL0011007240	Sedex
Athena Jet	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	11/03/2015	Barriera 70%; Partecipazione 150%; Cedola 2,5%	06/03/2017	NL0011007265	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	Enel	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola 7%; Partecipazione 400%; Cap 144%	06/03/2018	NL0011007224	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	UBI	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola 8,5%; Partecipazione 400%; Cap 150%	06/03/2018	NL0011007232	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	Eni, Enel, FTSE Mib	11/03/2015	Barriera 70%; Coupon 7,5%	06/03/2018	NL0011007257	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	13/03/2015	Short strike 28000	15/12/2017	NL0011008479	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Dax	13/03/2015	Short strike 15000	14/12/2017	NL0011008511	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	S&P 500	13/03/2015	Short strike 3000	14/12/2017	NL0011008545	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eurostoxx 50	13/03/2015	Short strike 4500	14/12/2017	NL0011008560	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	13/03/2015	Short strike 18	15/12/2017	NL0011008370	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	13/03/2015	Short strike 19	15/12/2017	NL0011008388	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	13/03/2015	Short strike 4	15/12/2017	NL0011008404	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	13/03/2015	Short strike 1,4	15/12/2017	NL0011008438	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit	13/03/2015	Short strike 7,7	15/12/2017	NL0011008446	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Société Générale	13/03/2015	Cedola/ Coupon 5%; Barriera 60%	27/12/2018	NL0010997516	Sedex
Athena Fast	BNP Paribas	Michelin	13/03/2015	Cedola/ Coupon 4%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	27/12/2018	NL0010997508	Sedex
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni	13/03/2015	Protezione 90%; Trigger cedola 100%; Cedola 3,4%	13/01/2021	DE000HV8BKE7	Cert-X
Equity Protection	Société Générale	Finvex Sustainable Efficient Europe 30	16/03/2015	Cedole variabili biennali; Protezione 100%	02/05/2022	XS0998161805	Cert-X
Autocallable	Société Générale	Intesa Sanpaolo	16/03/2015	Barriera 60%; Coupon 17,3%	06/02/2020	XS1119067426	Cert-X
Bonus	Société Générale	Lyxor Etf MSCI India, Hag Seng China Ent.	16/03/2015	Trigger 90% ; Coupon 5,5%; Bonus&Cap 150%	26/02/2020	XS1143848288	Cert-X
Bonus Cap Autocallable Protected Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	17/03/2015	Protezione 70%; Barriera 100%; Bonus 111,4%; Cedola/ Coupon 5,7%	30/01/2018	IT0005072761	Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	Mediobanca	17/03/2015	Barriera 75%; Bonus & Cap 112,55%	25/01/2016	IT0005082489	Sedex
Bonus Autocallable	Banca IMI	FTSE Mib	17/03/2015	Barriera 65%; Coupon 4,75%	29/01/2018	IT0005075442	Sedex
Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	17/03/2015	Cedola Euribor 3m+4%; Trigger 87,5%	21/03/2016	XS1180191568	Cert-X
Autocallable	Société Générale	MSCI World	17/03/2015	Cedola Euribor 3m+2,85%; Trigger 90%	30/12/2016	XS1180191642	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	10/03/2015	Short strike 1,2	19/06/2015	NL0011008099	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	10/03/2015	Short strike 1,25	19/06/2015	NL0011008107	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Long strike 22000	19/06/2015	NL0011008248	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 24000	19/06/2015	NL0011008271	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 24500	19/06/2015	NL0011008289	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 25000	19/06/2015	NL0011008297	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 25500	19/06/2015	NL0011008305	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	10/03/2015	Short strike 26000	19/06/2015	NL0011008313	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	10/03/2015	Short strike 13000	17/06/2015	NL0011008321	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	10/03/2015	Short strike 4500	17/06/2015	NL0011008339	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Apple	11/03/2015	Long strike 110	19/06/2015	NL0011007737	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Pirelli	11/03/2015	Long strike 11,34	19/06/2015	NL0010729646	Sedex
Turbo	BNP Paribas	BPM	11/03/2015	Long strike 0,61	19/06/2015	NL0010729851	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	11/03/2015	Long strike 3,34	19/06/2015	NL001043424	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	BMW, Daimler, FCA	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 5,6% sem.	06/03/2018	NL0011007240	Sedex
Athena Jet	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	11/03/2015	Barriera 70%; Partecipazione 150%; Cedola 2,5%	06/03/2017	NL0011007265	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	Enel	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola 7%; Partecipazione 400%; Cap 144%	06/03/2018	NL0011007224	Sedex
Fixed Premium Athena 400%	BNP Paribas	UBI	11/03/2015	Barriera 70%; Cedola 8,5%; Partecipazione 400%; Cap 150%	06/03/2018	NL0011007232	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	Eni, Enel, FTSE Mib	11/03/2015	Barriera 70%; Coupon 7,5%	06/03/2018	NL0011007257	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	20/03/2015	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon 9%	01/04/2021	DE000HV4AG04	Cert-X
Bonus Autocallable	Deutsche Bank	FTSE Mib	23/03/2015	Coupon 9%; Barriera 65%	23/03/2018	DE000DT0T3L8	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Ford, General Motors	24/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 4,75%	02/04/2019	XS1127307962	Cert-X
Athena Fast Quanto	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil	24/03/2015	Barriera 60%; Coupon 4%; Trigger Decr.	02/04/2019	XS1127307889	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	AXA	24/03/2015	Barriera 60%; Cedola / Coupon 4,25%	02/04/2019	XS1068412334	Cert-X
Athena Relax Double Chance Quanto	BNP Paribas	American Airlines	24/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 5,5%	02/04/2018	XS1068412177	Cert-X
Athena Relax Airbag Quanto	BNP Paribas	GoPro	24/03/2015	Barriera 50%; Cedola/ Coupon 6%	31/03/2017	XS1167380077	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Deutsche Bank	25/03/2015	Protezione 95%; Cedola 2%	20/03/2020	IT0005089948	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	25/03/2015	Barriera 80%; Coupon 7%	20/03/2020	IT0005089930	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	S&P 500	25/03/2015	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,2%	20/03/2020	IT0005089914	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Eni	25/03/2015	Barriera 70%; Cedola Plus 4%; Coupon 12,2% da 2Y	01/04/2019	IT0005087850	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	25/03/2015	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 131%	31/03/2020	IT0005087512	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	AXA, UBS, Microsoft, Deutsche Bank, Pfizer	25/03/2015	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 133,5%	31/03/2020	IT0005087611	Cert-X
Digital	Banca IMI	S&P GSCI Crude Oil ER	25/03/2015	Protezione 85%; Cedola 4,05%	01/04/2019	IT0005087520	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	26/03/2015	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 4,90% sem.	16/03/2018	DE000DT0T2K2	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Zurich, Allianz	26/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 4,15%	01/04/2019	XS1127307533	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Telecom Italia	26/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 4%	01/04/2019	XS1127308002	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	GM, Volkswagen	26/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 5%	01/04/2019	XS1127307616	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	General Motors	26/03/2015	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 4%; Usd	01/04/2019	XS1167403622	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	MSCI Europe	27/03/2015	Protezione 90%; Cedola 3%	29/03/2018	IT0005091373	Sedex
Bonus Cap	Banca IMI	S&P GSCI Crude Oil ER	27/03/2015	Barriera 72%; Bonus 108,80%	22/09/2016	IT0005092694	Sedex
Bonus Cap Autocallable Protected Plus	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	29/03/2015	Protezione 70%; Barriera 100%; Bonus 111,4%; Cedola/ Coupon 5,7%	29/03/2018	IT0005087538	Sedex
Maxi Runner	BNP Paribas	Saipem	30/03/2015	Barriera 70%; Bonus 145%; Partecipazione Leva fissa 10;	18/04/2018	XS1113826116	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	03/04/2015	Barriera 70%; Coupon 7%	16/04/2018	DE000HV4AJB6	Cert-X
Double Express	Banca IMI	FTSE Mib	10/04/2015	Barriera 60%; Cedola 2,5%; Coupon 6%	06/04/2020	IT0005090698	Cert-X
Protection Cap	UniCredit Bank	Axa, Allianz, Zurich	10/04/2015	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 135%; USD	16/04/2018	DE000HV4AG38	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Unicredit	17/04/2015	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 3,90% sem.	09/04/2020	DE000DT0T3G8	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Axa	17/04/2015	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 3,11% sem.	17/04/2020	DE000DT0T3F0	Cert-X

**PRENDE LA PRIMA VIA DI USCITA L'EXPRESS SU VISA**

Continua il buon andamento del titolo Visa sul mercato di New York tanto che la società ha annunciato lo scorso 29 gennaio, con la pubblicazione dei dati, uno split 4 a 1 a decorrere dal 18 marzo. Una rettifica che non interesserà l'Express di Deutsche Bank legato al titolo – identificato da codice Isin DE000DE8FE85 - che lo scorso 13 marzo è giunto alla sua prima data di osservazione. I 269,58 dollari fatti segnare in chiusura di giornata



hanno soddisfatto l'opzione autocallable e attivato di conseguenza il rimborso dei 100 dollari nominali maggiorati di un premio del 5,7%. Da sottolineare l'esposizione in valuta del certificato che ha permesso di beneficiare del rally del biglietto verde nei confronti dell'euro.

**IL DAX MANDA AL TAPPETO DUE REVERSE BONUS CAP**

Doppio Knock Out per i Reverse Bonus Cap legati all'indice Dax. La ripresa del trend rialzista delle borse europee in scia all'avvio del QE ha portato alcuni indici sui massimi storici e in particolare ha permesso al Dax di Francoforte di infrangere la soglia dei 12000 punti. Un traguardo fatale per due certificati di Deutsche Bank, rispettivamente identificati da codice Isin DE000DT88R59 e DE000DT88R75, che hanno subito la violazione della barriera posta a 11880 punti. I



due strumenti hanno pertanto perso le loro opzioni caratteristiche, con l'esclusione del Cap che rimarrà attivo, trasformandosi in strumenti a replica inversa del sottostante.

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



38 nuovi Cash Collect ed Express in quotazione!



Più energia al tuo portafoglio con i Certificate di UniCredit.

ISIN Categoria	Sottostante	Rendimento* Frequenza	Barriera	Scadenza
DE000HV4AH03 Cash Collect	RDX (Russia)	2,5% Trimestrale	797,4225	15.12.2017
DE000HV4AHL9 Cash Collect	S&P GSCI Crude Oil	2,8% Trimestrale	204,398475	15.12.2017
DE000HV4AHT2 Express	SAIPEM	9,2% Semestrale	6,3945	16.12.2016
DE000HV4AH11 Express	STOXX® Europe 600 Oil & Gas	4,2% Semestrale	223,076	15.12.2017

\*Rendimenti condizionati lordi.

L'investimento consente di ottenere rendimenti fissi se il sottostante è superiore ad un livello predefinito (la Barriera per i Cash Collect, lo Strike per gli Express). Implica, altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori. A scadenza, è previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. In caso di violazione della Barriera, il Certificate non rimborsa il prezzo di emissione e replica linearmente l'andamento negativo del sottostante. **Strumenti finanziari strutturati complessi a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.**

Dopo il ribasso degli ultimi mesi, puoi investire sulla ripresa del prezzo del petrolio e delle azioni del settore, combinando rendimenti predefiniti e protezione condizionata. Scegli all'interno di un'ampia gamma di soluzioni offerte:

- Rendimenti potenziali trimestrali e semestrali.
- Breve scadenza e possibilità di rimborso anticipato automatico.
- Negoziabile direttamente in Borsa.

Sito: [investimenti.unicredit.it](http://investimenti.unicredit.it)  
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSEBorsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). I prospetti riguardanti i Bonus Cap Certificate (denominati Top Bonus), i Certificati Cash Collect Autocallable (denominati Cash Collect) e i Certificati Express (denominati Express) sono stati depositati presso la CONSOB in data 21 marzo 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 002/1161/14 del 19 marzo 2014 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

## Le prossime date di rilevamento

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
IT0005000812	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP	Eni spa	19/03/2015	15,24	18,21
NL0010613576	JP Morgan	PHOENIX	Ibex 35	19/03/2015	11114,70	11187,80
DE000DE8F673	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx Banks	20/03/2015	152,19	151,42
DE000CZ375N7	Commerzbank	PHOENIX	Basket di azioni worst of	23/03/2015	259,86	206,89
XS0836314491	Societe Generale	AUTOCALLABLE	Basket di azioni worst of	24/03/2015	85,95	136,00
XS0996782750	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Sanofi	24/03/2015	92,07	75,23
XS0996783139	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX AIRBAG	Enel spa	24/03/2015	4,14	4,01
XS0996783485	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Alcatel Lucent	24/03/2015	3,69	2,71
FR0012354942	Exane Finance	YIELD CRESCENDO	Basket di azioni worst of	25/03/2015	20,47	29,70
NL0010721973	Bnp Paribas	ATHENA AIRBAG QUANTO	Expedia	25/03/2015	92,86	72,07
DE000MS0ACJ0	Morgan Stanley	PHOENIX	Basket di azioni worst of	26/03/2015	6,30	6,21
DE000CZ36VB6	Commerzbank	AUTOCALLABLE	Basket di indici worst of	27/03/2015	11813,78	10811,44
DE000DE8F657	Deutsche Bank	EXPRESS	Facebook Inc	27/03/2015	77,97	60,97
DE000MS0ABY1	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	30/03/2015	18,02	18,63
DE000UZ0QSM7	Ubs	MEMORY EXPRESS	Basket di azioni worst of	30/03/2015	13,74	10,77
LU1042419215	Societe Generale	EXPRESS COUPON PLUS	Basket di azioni worst of	30/03/2015	15,24	17,38
LU1042420734	Societe Generale	EXPRESS COUPON PLUS	Basket di azioni worst of	30/03/2015	15,24	17,38
LU1042420908	Societe Generale	EXPRESS COUPON PLUS	Basket di azioni worst of	30/03/2015	15,24	17,38
LU1042421112	Societe Generale	EXPRESS COUPON PLUS	Basket di azioni worst of	30/03/2015	15,24	17,38
NL0010066064	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Saipem	30/03/2015	8,67	38,73
NL0010552501	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Swatch Group AG	30/03/2015	439,30	582,00
NL0010612701	JP Morgan	PHOENIX	Eurostoxx Banks	30/03/2015	152,19	155,26
NL0009388784	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	31/03/2015	22,00	19,18
NL0010402079	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Fiat Chrysler Automobile	01/04/2015	15,80	8,77
NL0010402087	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Finmeccanica	01/04/2015	11,93	7,25
NL0010402095	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Generali Assicurazioni	01/04/2015	18,31	16,25
NL0010402103	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Intesa San Paolo spa	01/04/2015	3,14	2,53
NL0010402111	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Mediaset spa	01/04/2015	4,23	4,26
NL0010402129	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Mediobanca	01/04/2015	8,74	8,41
NL0010402137	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Stmicroelectronics	01/04/2015	9,19	6,73
NL0010402145	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Telecom Italia	01/04/2015	1,14	0,86
NL0010402152	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Unicredit	01/04/2015	6,30	6,73
IT0004900327	Banca IMI	EXPRESS PLUS	S&P 500 Index	02/04/2015	2079,91	1593,37
DE000HV8A828	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Deutsche Bank	07/04/2015	30,91	31,78
DE000US4L962	Ubs	EXPRESS	Eurostoxx 50	07/04/2015	3706,75	3230,33
DE000UZ36VU8	Ubs	MEMORY EXPRESS	Fiat Chrysler Automobile	07/04/2015	15,80	9,47
DE000DE3CFZ6	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici worst of	08/04/2015	29,69	53,80
DE000DE9SPU9	Deutsche Bank	EXPRESS PLUS	Basket di indici worst of	08/04/2015	29,69	53,80
IT0005057366	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eni spa	08/04/2015	15,24	18,07
XS0998232168	Societe Generale	AUTOCALLABLE	Basket di azioni worst of	08/04/2015	6,30	6,27
DE000DE9STC9	Deutsche Bank	PHOENIX	Eurostoxx 50	09/04/2015	3706,75	3042,90

## ANALISI TECNICA EURO STOXX BANKS

Analogamente alle indicazioni giunte ad inizio anno, le prospettive dell'Eurostoxx Banks hanno fatto emergere nuovi segnali rialzisti a fine febbraio. Il riferimento specifico è alla violazione delle resistenze statiche di area 146,40 punti avvenuta grazie alla progressione del 24 febbraio. In un contesto che vede emergere indicazioni positive anche dall'analisi delle medie mobili sul daily chart, con quelle di breve/medio e lungo termine incrociate positivamente, ora l'indice appare proiettato per un ritorno sui massimi del 2014. Nel breve, indicazioni di negatività giungerebbero solo con il cedimento dei supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i low del 4 e 10 marzo. Nel medio e lungo termine, nuove pressioni ribassiste emergerebbero solo al cedimento dei supporti statici di area 143,65. Partendo da questi presupposti, una strategia rialzista meno aggressiva potrebbe essere strutturata in caso di ritracciamenti in area 145,70. Con stop sotto i 143,60 punti, i target si avrebbero a 155,20 e 161,50 punti.



## ANALISI FONDAMENTALE EURO STOXX BANKS

### INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Euro Stoxx 600	397	16,60	2,06	16,00
Euro Stoxx Banks	151	12,70	0,85	11,91
Cac 40	5029	16,35	1,62	17,70
Dax Index	11981	15,54	2,02	22,18
Euro Stoxx 50	3672	15,87	1,68	16,71

FONTE BLOOMBERG

Saldo decisamente positivo nei primi mesi dell'anno per l'Euro Stoxx Banks. L'indice che raccoglie i titoli delle maggiori società bancarie dell'area euro segna un progresso a doppia cifra (+11,91%) beneficiando della sponda arrivata dall'avvio del quantitative easing della Bce. Per quest'anno è atteso un aumento del ritmo di crescita della congiuntura europea grazie anche alla forte svalutazione dell'euro e al calo dei prezzi del petrolio. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2015 pari a 12,7, l'indice Euro Stoxx Banks presenta multipli a sconto rispetto a quelli medi degli indici azionari europei.

CertificateJournal

Certificati  
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.